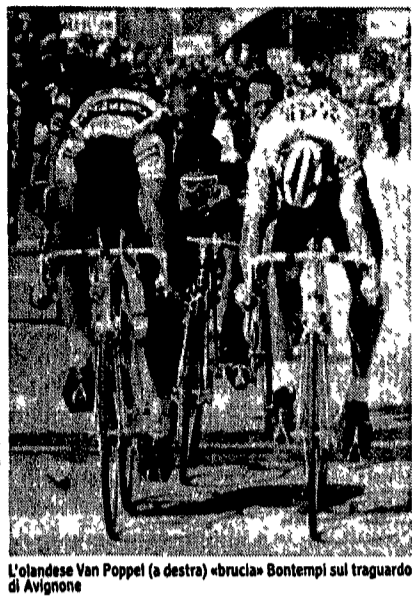


## Mondiali Nel fioretto solo Arpino eliminato

LOSANNA Quattro italiani su cinque sono approdati alla fase dell'eliminazione diretta nel fioretto maschile. È il bilancio favorevole ai colori azzurri della prima giornata dei campionati mondiali di scherma che si sono aperti ieri a Losanna. Unico escluso dei moschettieri nostrani l'esordiente Marco Arpino, 21 anni, reduce da una stagione positiva con il quarto posto ottenuto in Coppa del Mondo. Purtroppo il fuorigioco precedente non ha mosso al riparo il giovane schermidore da amare sorprese. Così il ventunenne romano nell'ultimo e decisivo assalto contro lo svedese Strand non ha saputo amministrare il vantaggio di 4 stoccate a 2, facendosi superare nella fase topica dal più esperto rivale. Arpino tuttavia ha abbandonato il campo in «buona compagnia» assieme a lui sono usciti di scena il cinque volte campione mondiale, il sovietico Aleksandr Romanov e la «promessa» tedesco occidentale, Weidner, primo classificato nella Coppa del Mondo giovani. A consuntivo parziale le «performance» degli italiani sono state giudicate con tono benevolo dal ex Attilio Fini che ha definito la squadra «una macchina lenta a carburare che per ora si è appena messa in moto». Protezione diretta dell'atmosfera, gli assalti a corrente alternata di Borrella e Cipressa che hanno fatto nel finale, mentre Cervi e Numa sono apparsi all'altezza della loro fama. Gli accoppiamenti di oggi - nella giornata vi sarà l'esordio del fioretto femminile - vedono due sovietici - Chevichenko e Mamedov - contro le lame di Borrella e Cipressa, mentre Numa e Cervi affronteranno rispettivamente il cubano Faviel ed il tedesco occidentale Geij.



L'olandese Van Poppel (a destra) «brucia» Bontempi sul traguardo di Avignone

### Arrivi e classifiche

**Ordine d'arrivo della 17ª tappa del Tour maschile** 1) Jean-Paul Van Poppel (Oia) in 6 ore 17'44" alla media oraria di km 37,963; 2) Guido Bontempi (Ita); 3) Manuel Jorge Dominguez (Spa); 4) Josef Lieckens (Bel); 5) Teun Van Vliet (Oia); 6) Malcom Elliot (Obr) tutti con il tempo del vincitore.

**Classifica generale:** 1) Charles Mottet (Fra) 78 ore 18'08"; 2) Jean-François Bernard (Fra) a 1'11"; 3) Stephen Roche (Iri) a 1'26"; 4) Pedro Delgado (Spa) a 3'16"; 5) Robert Millar (Obr) a 5'40"; 6) Raoul Alcala (Mex) a 7'08"; 7) Andy Hampsten (Usa) a 7'39"; 8) Luis Herrera (Col) a 7'50"; 9) Fabio Wilches (Col) a 8'54"; 10) Urs Zimmermann (Svi) a 9'27".

**Ordine d'arrivo dell'ottava tappa del Tour femminile** 1) Monique Knol (Oia) in 2 ore 32'37" alla media oraria di km 41,300; 2) Irina Zakharova (Urs); 3) Monique De Brutin (Oia); 4) Jutta Niehaus (Rig) tutte con il tempo della vincitrice.

**Classifica generale:** 1) Jeannie Longo (Fra) 14 ore 42'37"; 2) Maria Canina (Ita) a 20"; 3) Ute Enzauer (Rig) a 4'11"; 4) Tamara Poliakova (Urs) a 4'37"; 5) Roberta Bonanomi (Ita) a 6'06"; 6) Dominique Damiani (Fra) a 8'15"; 7) Dany Bonnoroni (Fra) a 8'17"; 8) Virginie Lalargue (Fra) a 8'36"; 9) Cecilie Odin (Fra) a 8'54"; 10) Unni Larsen (Nor) a 10'01".



Suspense per una volata  
L'italiano bruciato da Van Poppel  
manca il secondo successo  
nella corsa a tappe francese

# Sull'ultimo centimetro beffato Bontempi

Volata con «suspense» al Tour: solo dopo il fotofinish l'olandese Van Poppel è dichiarato vincitore sull'italiano Bontempi, al termine della 17ª tappa Millau-Avignone. Il francese Mottet sempre in giallo. In campo femminile l'olandese Knol ha vinto la frazione e la francese Longo conserva il primato inseguita a soli venti secondi da Maria Canins. Oggi il Tour riposa.

AVIGNONE Emozionante volata sul traguardo di Avignone, emozionante e incertissimo epilogo che ha visto l'olandese Van Poppel prevalere di un soffio su Guido Bontempi. Un duello che è durato fino all'ultimo centimetro di corsa e per sapere chi aveva vinto si è dovuto aspettare il verdetto del fotofinish. A vista d'occhio qualcuno pensava che con un colpo di reni in extremis, Bontempi ce l'avesse fatta, ma non è stato così, o meglio la fotografia di uno sprint allo spasimo ha dimostrato che sul podio doveva andare Van Poppel che già si era imposto nella tappa di Epinal. L'olandese ha pertanto realizzato una bella doppietta. Bella e assai redditizia poiché ad ogni vincitore va il premio di una fiammante automobile

Un volatore generale ha dunque concluso una gara assai movimentata. Van Poppel è uno specialista delle volate nelle gare a tappe quest'anno prima del Tour aveva già messo a segno cinque sprint vittoriosi. Al Tour de France avrebbe potuto raccogliere di più se a Bordeaux non fosse stato ostacolato dal connazionale Van Vliet all'ultima curva nella volata vinta dallo statunitense Phinney. Non c'è tregua sulle strade del Tour e anche ieri molti sono stati i tentativi di fuga, tentativi in cui si sono infilati pure gli italiani Conini e Montani. Da citare anche le scaramucce promesse da Alcalá, giovane messicano che sta mettendosi in piena luce, da Van Vliet, Fignon, Anderson, Sergeant e Jules, ma nessuno è riuscito a prendere il

largo e nel finale s'è visto Roche pilotare il gruppo per difendere le possibilità del compagno di squadra Bontempi, una mossa molto apprezzata dal bresciano che ha poi dichiarato di essere dispiaciuto per non aver colto il bersaglio.

Nessuna novità in classifica, cioè Mottet ancora in maglia gialla con un vantaggio di 1'11" su Bernard e 1'26" su Roche, quindi un Tour più che mai incerto, più che mai in cerca di un padrone. Oggi si riposa, domani si andrà sul Mont Ventoux con una cronoscalata di 36.500 chilometri che farà sicuramente selezionare chi dirà se Mottet ha le gambe per restare sul trono. È scontato che Bernard e Roche cercheranno la maglia di leader, pur sapendo che chi spenderà troppo sul Ventoux, sulla montagna dove nel 1967 è morto l'inglese Tom Simpson, potrebbe trovarsi a malpartito sulle Alpi. È un Tour, insomma, da vincere con la forza e con l'intelligenza, con una equa distribuzione di energie.

Oggi riposeranno anche le donne. Ieri il Tour femminile

ha detto poco o niente, ha registrato la seconda vittoria in volata dell'olandese Knol che ha realizzato così il primo bis nella corsa delle donne dopo una prova tutta in pianura. Le cicliste olandesi sono le più forti sul passo, nel finale hanno preso il comando ad un'andatura assai sostenuta e nessuna è più riuscita a passarla, nemmeno la Longo che ai 300 metri si trovava in quarta posizione ed ha invece desistito, finendo decima, meglio di lei ha fatto l'italiana Imelda Chiappa piazzatasi ottava, prima delle azzurre Tappa lunga, ma sempre veloce, con frequenti tentativi di fuga che francesi e italiane hanno sventato. «È stata una giornata faticosa anche senza le salite - hanno detto Luisa Seghetti e Monica Bandini - il riposo di domani viene a proposito». Le cicliste si concedono una sosta alla vigilia di una frazione a cronometro, prima della serie di tappe in salita presumibilmente favorevoli alla Canins (ieri finita 24ª). Soltanto piccoli secondi separano Maria dalla campionessa francese e sulle Alpi Mana darà sicuramente battaglia.



Il podio tutto italiano (oro, argento e bronzo) nella 20 km di marcia

## Universiadi. Bilancio positivo Un bronzo nella pallavolo nel carnere già ricco della spedizione azzurra

ZAGABRIA Foto di gruppo per la nazionale azzurra di pallavolo che con la medaglia di bronzo conquistata ieri ha arricchito il già cospicuo bottino degli azzurri alle Universiadi di Zagabria. Sulla scia dei terzi posti nelle edizioni di Edmonion ('83) e di Kobe ('85), l'Italia selezionata da Skiba si è aggiudicata la finale per il bronzo nella sfida con l'Urss 3-0 il risultato, mahrato in appena un'ora e 19 minuti di gioco. I parziali dei set parlano decisamente a favore degli azzurri (15-10, 15-7, 15-8), segno di una schiacciante superiorità tecnica. Non dimentichiamo, però, che l'Urss schierava una formazione di «terza scelta» rispetto al ventaglio di atleti a disposizione.

sull'Unione Sovietica, squadra contro la quale gli azzurri non erano andati oltre il pareggio in zona medaglia sono anche entrati nel canottaggio gli equipaggi del 4 con, 4 di coppia, l'otto fra i signores, il doppio e il 4 con nei leggeri.

Nell'atletica leggera oggi sarà giornata di riposo. Ieri gli azzurri hanno ottenuto discreti risultati. Gorla è arrivato ottavo nella finale del 2000 m, battuto dall'americano Spearman, che batte sul filo di lana Haerd, secondo nelle graduatorie mondiali alle spalle di Lewis. Per Gorla essere entrato in finale costituisce un grosso risultato. La Capriotti nel salto in lungo e Olivo nel 1500 m.

TOTIP	
PRIMA CORSA	X 1
SECONDA CORSA	X X
TERZA CORSA	X 1
QUARTA CORSA	X X
QUINTA CORSA	X X
SESTA CORSA	X X
SUPERTOTIP	
SETTIMA CORSA	X X
OTTAVA CORSA	X X

In campo femminile, invece, la nazionale diretta dal cinese Quinxia Pu non è andata oltre il sesto posto, dopo la partita persa con la Corea del Sud per 3-0.

Archiviata la pallavolo, la spedizione degli universitari italiani si attende ora dai giochi di squadra un «acuto dorato» nella pallanuoto. La vittoria (8-6) ottenuta a spese dei padroni di casa della Jugoslavia in semifinale ha acceso l'entusiasmo anche tra i più prudenti sulla strada per la medaglia d'oro si frapponesse soltanto Cuba, fresca reduce ieri l'altro dalla vittoria (7-5).

## ESTATE & SPORT

Prendete due allenatori, alcuni campioni, una località allettante, un gruppo di ragazzi. Ecco il cocktail per un camp di basket. L'esperienza di Villasimius in Sardegna

# Sul mare il villaggio turistico dei «giganti»



## Ora tocca a Salsomaggiore

Boom quest'estate per tutto ciò che riguarda campi di basket, manifestazioni cestistiche varie e cliniche (raduni tecnici per allenatori). A parte il Basket Camp Sardinia che ha avuto luogo la settimana scorsa al Tanka Village di Villasimius (Ca), e soprassedendo al «particello» di Chieti che aveva a lungo bandierato l'arrivo del «milico» Jabbar rifoccolato con un nulla di fatto, anche quest'anno la parte del

leone è toccata alla Edb che ha organizzato ottimi campi con ospiti importanti. Ecco l'elenco delle prossime tappe e quelle più importanti che si sono svolte.

12-18 luglio a Salsomaggiore (Pr) All Frank Layden (Utah Jazz) con Sam Perkins (Dallas Mavericks).

19-25 luglio a Salsomaggiore (Pr) camp per il Minibasket (dal 6 agli 11 anni).

28 giugno-4 luglio ad Arta Terme (Ud) All George Karl (Golden State Warriors) e Ed Pinchney (Phoenix Suns) e Jeff Malone (Washington Bullets).

5-11 luglio a Salsomaggiore (Pr) All Mike Fratello (Atlanta Hawks) con Isiah Thomas (Detroit Pistons).

5-11 luglio a Castrocaro (Fo) (femm) con Mike D'Antonio Franco Boselli e Mabel Bocchi.

Estate è anche sport. Accanto agli ombrelloni al mare o alle passeggiate in montagna, le attività sportive trovano con la stagione estiva spazi e occasioni diverse. È il caso dei campi di pallacanestro, esperienze d'importazione americana, dove i ragazzi tra gioco, esercizi e teoria, studiano in divertimento con rinomati campioni i segreti del basket. In uno di questi è stato ospite Gervin, campione della Nba.

### PIERFRANCESCO FANGALLO

VILLASIMIUS (Cagliari) Il binomio sport-vacanze trionfa in questa prima metà della stagione estiva e rappresenta indubbiamente una accoppiata vincente su cui puntare negli anni futuri il basket, disciplina moderna, già da tempo ha imboccato questa strada. È tuttavia in questa stagione che si è avuto il cosiddetto «boom», una fioritura di iniziative degne delle migliori primavere. Prime tra tutte quelle dei «campi di basket», per la gioia dei più giovani. Spiegare cosa sia un camp è abbastanza semplice per chi ne abbia bisogno, segue ricetta prendere un paio di organizzatori entusiasti e disponibili al tutto per tutto, un altro paio di capi allenatori di grido, un gruppo di viceallenatori con esperienze tra i giovani, ed infine alcuni giocatori dal grande nome e carisma, indispensabili questi ultimi alla buona riuscita della manifestazione, dal momento che il fine ultimo è mettere in contatto i ragazzi amanti di tale disciplina (anche i meno promettenti) con i loro idoli sportivi.

Fondamentale è che i personaggi attorno cui ruota l'interesse siano elementi che presentino, oltre all'elevata caratura tecnica, un grande bagaglio di umanità da trasmettere ai più giovani. Il camp infatti deve essere non solo un luogo dove si insegna il pallacanestro, ma soprattutto un luogo dove si insegna la «sportività» come elemento necessario alla vita dell'individuo.

Siamo andati in un camp (al Tanka Village di Villasimius, 50 km da Cagliari), dove tutti questi ingredienti erano pre-

do quella canca di umanità e disponibilità verso il prossimo maturata in lunghi periodi di applicazione e dedizione. E qui veniamo al traguardo che il camp si era prefisso e che ci sembra sia stato centrato in pieno. I personaggi carismatici ospiti al Sardinia Basket Camp hanno svolto la loro funzione con devozione quasi messianica, greggiando tra loro nel mettersi al servizio dei ragazzi in ogni attimo della giornata, anche al di fuori degli orari di attività che erano fissati al mattino dalle 8,30 alle 11, ed al pomeriggio dalla 17 alle 19,30.

Che dire infatti della simpatica giolardica di Mike Brown ex pivot della Desio, ora con i professionisti del Chicago Bulls, o della naturale gentilezza ed affabilità di Fulvio Polese, capitano del Bancoroma ed ex nazionale? O della «burbericità» benefica sul lavoro di Virginio Bernardi, coach dell'Irge Desio fresco di promozione in A1, dai toni paterni, della disponibilità di Roberto Galli allenatore vincente della Deborah Milano di Cinzia Zanotti, atleta della nazionale e di Nunzia Serradimigni, altra importante rappresentante della pallacanestro femminile? Bisognava esserci per percepire l'intenso scambio di emozioni che ha avuto luogo tra loro e tutti i ragazzi. Non dimentichiamo poi tutti i componenti dello staff tecnico, degni di lode al pari degli altri. Per ultimo abbiamo lasciato volontariamente quella che reputiamo la figura che ha impresso il proprio marchio di qualità al camp, in virtù della sua fama George «Icecream» Gervin uno dei grandi di sempre del mondo Nba (4 volte miglior cannoniere della lega americana). L'uomo di ghiaccio (ma solo sul parquet) è andato in piena fusione nell'atmosfera calda del luogo e della gente di Saredonia. Basterà dire che ha chiesto di tornare il prossimo anno assieme con la famiglia «nel posto più bello del mondo».

## Archeologia, spiagge e un parco naturale

Villasimius (Villa delle scimmie) ha origini antiche. Il nome le deriva dall'alto numero di tali animali che nel tardo medioevo le popolazioni ligure concentravano nel luogo. Nella zona sono presenti tracce delle diverse occupazioni avvicendatesi nel tempo. Si incontrano, dunque, resti delle civiltà nuragiche di ere differenti (specie all'interno), mentre lungo la costa si allineano, ad intervalli quasi regolari, numerose torri di avvistamento (una importante è sull'isola di Serpentaria) cardini del sistema strategico di difesa dalle scorrerie piratesche. Esistono anche segni della presenza dei fenicio-cartaginesi e dei romani che gli subentrarono. Molto però resta ancora da scoprire, avendo la zona una buona potenzialità archeologica che stimola le iniziative delle vane sovrintendenze del luogo.

La vera attrattiva del posto permane, tuttavia, la straordinaria bellezza paesaggistica. Mare cristallino, coste frastagliate con spiaggette di sabbia bianca, macchia mediterranea, stupendi scorci panoramici, sole a volontà quasi tutto l'anno. In questo campo l'attività umana si indirizza prevalentemente a tutela dell'ambiente su due fronti quello marino, con la creazione di una area litica protetta nello specchio di mare compreso tra la costa e le isole dei Cavoli e della Serpentaria, e quello terrestre, con la trasformazione a parco naturale della Foresta dei Sette Fratelli (che si estende fino a Cagliari) dove ancora sopravvivono specie animali tipiche in via d'estinzione.

**Ente Scuola «Scuola Edile Genovese»**

Corsi diurni di qualificazione per giovani disoccupati e/o in cerca di prima occupazione in collaborazione con la Regione Liguria.

Sono aperte le pre-iscrizioni ai corsi per:

**20 POSATORI DI MANTI IMPERMEABILI**  
**20 COLATORI ADETTI AL RECUPERO**

I corsi avranno la durata di 2.400 ore e si svolgeranno con orario di 8 ore giornaliere in parte presso il centro professionale dell'ESSEG di Ge-Borzone e in parte in stages nei cantieri delle imprese edili.

Gli allievi riceveranno gratuitamente:

- Il pranzo
- Le spese di trasporto
- Libri quaderni e quant altro necessario per l'impiego
- Indumenti ed attrezzi per l'addestramento pratico

Per l'ammissione ai corsi i giovani dovranno possedere i seguenti requisiti:

- Essere iscritti all'ufficio di Collocamento
- Aver compiuto il 14° anno di età e non aver superato il 25°
- Essere militi esenti oppure non chiamati ad assolvere gli obblighi militari entro il periodo di svolgimento del corso

Le domande di pre-iscrizione dovranno essere presentate presso l'Ente Scuola «Scuola Edile Genovese» via Borzoli 61 A/B Ge-Borzone - Tel. 628243 entro e non oltre il 31 luglio del c.a.

LA DIREZIONE

**AIDS**

curarsi con la macrobiotica

Da uno studio sistematico, condotto all'Università di Boston, si evidenziano risultati positivi. Nel nostro servizio esclusivo i dati della ricerca, che cibi hanno scelto e come vanno cucinati.

Tutto questo lo trovi in edicola su

**ESSERE**